



GRUPPO
IntesaSanpaolo

FisacInform@

BANCO DI NAPOLI - REFERENTI DELL' AREA CAMPANIA

E GLI ORGANICI ?

Torniamo a parlare di organici.

Mentre l'azienda, relativamente all'accordo sull'esodo del 11 aprile u.s, è impegnata all'attivazione della L. 223 per i pensionamenti obbligatori, nel Banco di Napoli dobbiamo , rappresentare un'altra faccia della realtà .

In Area Campania, in particolare, nella provincia di Salerno, probabilmente non unica, ma forse più di altre risente in modo drammatico della carenza di organici.

E' intollerabile che con una carenza di oltre 17 risorse solo nel sud della provincia di Salerno, in assenza di lavoro straordinario, nella necessità condivisa di fruizione di tutte le ferie nuove e vecchie, festività soppresse e giorni di solidarietà, l'azienda non trovi soluzioni.

Il dramma rappresentato è il continuo stato di emergenza in cui versano le filiali, con un' assenza di personale ormai storica, dove è diventato fin troppo facile, per gli uffici del Personale la considerazione che non si hanno risorse e non si possono implementare le filiali.

Ma poi, la quotidianità ricade sui singoli addetti che si trovano ad operare con mille difficoltà, con adempimenti che difficilmente riescono ad essere svolti durante il normale orario di lavoro.

Ma se le carenze sono una costante, la punta di questo iceberg lo troviamo nel sud della provincia ed in particolare nel Cilento, in molte di quelle filiali, probabilmente più abbandonate delle altre, la cui situazione diventa sempre più insostenibile.

In particolar modo, chiediamo attenzione verso la filiale che da sempre è stata punto di riferimento e fiore all'occhiello della zona sud cilentana: la filiale di Vallo della Lucania.

Vi raccontiamo di una filiale "svuotata" .

La fuoriuscita da ottobre scorso di tre colleghi, per esodo dall'ottobre 2012, mai sostituiti, ha portato questa agenzia ad operare in termini di emergenza; solo che l'emergenza pare sia una costante senza fine.

L'ampio salone è vuoto di addetti e pieno di clienti, con un unico cassiere nelle due postazioni di cassa, e l'esistenza ancora di posizioni di clienti ancora in carico ad uno dei colleghi in esodo.

La clientela è ovviamente smarrita, ma pare che questo tema sia poco sentito dalle Funzioni aziendali, che glissano sulla possibilità di implementare la filiale, forse non sapendo nemmeno che a pochi passi, nel centro del paese sta aprendo un'ennesima BCC , segno che altri approfitteranno delle possibilità commerciali offerte.

Ma anziché provvedere, le funzioni di mercato, si limitano a chiedere maggior impegno ai colleghi coinvolti.

Come può essere lecito, solo pensare di chiedere ancora!!!

Tra le filiali in perenne emergenza va ricordata anche la filiale di Sapri, dove la mancanza di personale è ormai storica, mancano un assistente alla clientela e un gestore famiglia: per cui un portafoglio non presidiato.

Sono solo esempi di una realtà comune alla nostra provincia, ma l'elenco è davvero lungo.

Abbiamo la necessità di ripristinare nelle filiali gli organici , di provvedere alle sostituzioni di maternità, non basta più l'attaccamento del singolo al proprio posto di lavoro.

Tutto ciò senza dimenticare Banca estesa che, rischia di non poter decollare.

Si può andare avanti così ? Noi crediamo di no, abbiamo la necessità che i colleghi possano essere messi in condizione di operare al meglio, senza affanno e senza errori.

L'azienda, sta perseguendo una strategia miope e, proseguendo di questo passo ci troveremo a dover mettere fuori alle filiali un cartello con scritto . " CHIUSO PER MANCANZA DI PERSONALE"

FISAC CGIL I REFERENTI DELL' AREA CAMPANIA